Ref. n. 112
Anno al 7.7.87

Provincia di Messina

MUNICIPIO

DI CONDRO'

Reg. Del N. 27

OGGETTO:

Adozione del Regolamento del servizio di fognatura.

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria

Seduta pubblica ed in convocazione

L'anno millenovecento ottantasette addì ventuno del mese di maggio alle ore 20,00 nella Casa comunale e nella consueta sala delle adunanze del Comune.

Convocato il Consiglio su deliberazione della Giunta Municipale N. 81 del 30.4.87 ed invitati i Consiglieri con avviso notificato ai sensi dell'art. 48 del D.L.P. Reg. 29-10-55, n. 6 giusta referto del Messo Comunale, il medesimo si è riunito.

Procedutosi all'appello risultano:

intervenuti

1 Garipoli Giuseppe
2 Carauddo Angelo
3 Grimaldi Pietro
4 Nastasi Letterio
5 PARISI SALVATORE
6 Milicia Francesco
7 Geraci Vito Antonino
8 Bonanno Francesco
9 Bongiovanni Angelo
10 Bonanno Pgano Francesco
11 Maiorana Giuseppe
12 Famà Antonino
13
14
15
16

intervenuti

17
18
19
20

Non intervenuti

1 Bongiovanni Francesco
2 Basile Carmelo
3 Pollino Antonino
4
5
6
7
8
9
10

COMUNE DI CONDRO'
(Provincia di Messina)
RELATA DI PUBBLICAZIONE
Io sottoscritto Messo Notificatore del Comune di Condrò, dichiaro di aver affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il presente atto dal 22-6-87 al 7-7-87 senza alcuna opposizione.
Condrò, il 8-7-87
IL MESSO NOTIFICATORE
(Vito ...)

Dei non intervenuti giustificano l'assenza: Bongiovanni Francesco

Constatato che il numero dei presenti è legale, il Sig. Garipoli Giuseppe Sindaco assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario Sig. Dr. Nicotra Alfio M...

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la nota n.9460 del 9.3.87 con la quale l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, nel trasmettere copia del Regolamento -tipo del servizio di fognatura, invita questa Amministrazione ad adottare il suddetto Regolamento tenendo conto, soprattutto, degli adempimenti previsti dall'art.16 della L.R. 15.5.86, n.27;

Visto ed esaminato il suddetto Regolamento-tipo del servizio di fognatura che si compone di n.22 articoli, nonchè di alcuni schemi di richiesta di allaccio fognario da elaborare in rapporto alle esigenze della struttura tecnica del Comune;

Preso atto che rientra in aula il Consigliere Basile Carmelo;

Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

di approvare il Regolamento-tipo del servizio di fognatura composto da 22 articoli e che fa parte integrante del presente deliberato.

%%%%%%%%%%%%%%%

A questo punto viene unanimamente accolta una proposta del Presidente relativa alla trattazione delle due ratifiche prima del punto 9) dell'ordine del giorno.

Pertanto, si passa a trattare il punto 10) dell'ordine del giorno.

REGIONE SICILIANA

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 43

Codice Fiscale 92001100830 - Partita IVA 01278790835

98057 - MILAZZO (Messina)

Prot. N. 1396 Allegati N. li 24/11/1987

Risposta a nota N. 3522-3356 del 6/10/1987 -

OGGETTO: Regolamento di Fognatura e depurazione.

Reec

Al Sig.

Sindaco del Comune di

CONDRO'

Allegato alla presente si trasmette alla S.V. copia del regolamento del vostro servizio di Fognatura munito del parere igienico-sanitario.

Il Dirigente del Servizio I.P.

(Dr.Raimondo Sfelazzas)

Regione Siciliana - UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 43 - MILAZZO

COMUNE DI CONDRO

Prot. n. 4293

Data 1-12-87

cat. 1

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 27 DEL 21.5.87.

COMUNE DI CONDRO'

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI FOGNATURA

REGIONE SICILIANA
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 43
MILAZZO

Il Dirigente Servizio Igiene Pubblica
(Dr. Raimondo Sfameni)

24 NOV. 1987

Unità Sanitaria Locale N. 43 - Milazzo - Regione Siciliana

INDICE

TITOLO PRIMO
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto del regolamento . . . . . Pag. 7
Art. 2 - Obbligo di allacciamento . . . . . » 7
Art. 3 - Scarichi assimilabili a quelli da insediamenti civili . . . . . » 8
Art. 4 - Sversamenti delle acque bianche e nere . . . . . » 8

TITOLO SECONDO
L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

Art. 5 - Necessità dell'autorizzazione e relativa domanda . . . . . » 9
Art. 6 - Autorità competente . . . . . » 10
Art. 7 - Rilascio dell'autorizzazione . . . . . » 10
Art. 8 - Sversamenti in fognatura di reflui autotrasportati . . . . . » 11

TITOLO TERZO
LIMITI ALLO SVERSAMENTO IN FOGNATURA

Art. 9 - Scarichi da insediamenti civili . . . . . » 11
Art. 10 - Scarichi da insediamenti produttivi . . . . . » 11
Art. 11 - Scarichi vietati . . . . . » 12

TITOLO QUARTO
OPERE NECESSARIE PER L'ALLACCIAMENTO

Art. 12 - Opere di allacciamento in fognatura . . . . . » 12
Art. 13 - Proprietà delle opere di allacciamento e loro realizzazione . . . » 13
Art. 14 - Allacciamenti con sollevamento . . . . . » 13

TITOLO QUINTO
CANONE

Art. 15 - Canoni dovuti per le acque provenienti dagli insediamenti civili e assimilabili . . . . . » 13
Art. 16 - Canoni dovuti per le acque provenienti dagli insediamenti produttivi . » 15
Art. 17 - Sanzioni e contenzioso . . . . . » 16

TITOLO SESTO
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 18 - Controlli e verifiche . . . . . » 17
Art. 19 - Sanzioni revoca e risarcimento danni . . . . . » 17
Art. 20 - Dichiarazione degli allacciamenti in atto di insediamenti civili . . . » 17
Art. 21 - Rinvio . . . . . » 18
Art. 22 - Entrata in vigore . . . . . » 18

Art. 13
Proprietà delle opere di allacciamento e loro realizzazione

Le opere di allacciamento, dalla rete fognaria sino ai pozzetti di allacciamento inclusi, sono di proprietà comunale mentre dal pozzetto in poi sono di proprietà privata.

Il comune, a spese del titolare dello scarico, realizza e modifica l'allacciamento alla fognatura, per la parte che ricade in suolo pubblico, e ne cura la manutenzione.

Il Sindaco può consentire che il titolare dello scarico realizzi o modifichi detti allacciamenti e ne curi la manutenzione.

Art. 14
Allacciamenti con sollevamento

Quando è impossibile sversare i reflui per gravità nella fognatura comunale i titolari degli insediamenti debbono installare impianti meccanici di sollevamento, presentando idonea documentazione che descriva l'ubicazione dell'impianto, le caratteristiche del pozzetto, le indicazioni del tipo e portata della pompa ed i dispositivi di emergenza.

Titolo Quinto
CANONE

Art. 15
Canoni dovuti per le acque provenienti dagli insediamenti civili e assimilati (25)

Per le acque reflue provenienti dagli insediamenti civili e assimilati, sono dovuti, per il servizio di fognatura e per il servizio di depurazione (26), due distinti canoni commisurati al volume di acqua scaricata.

---

(25) Cfr. sopra, art. 3.

(26) Il canone per il servizio di depurazione è dovuto solo se il servizio è istituito. Il servizio si considera istituito quando nel comune sia in funzione l'impianto di depurazione centralizzato anche se non provvede alla depurazione di tutte le acque reflue (art. 17, 2° comma, legge n. 319/76).

Il canone è dovuto, per ciascun servizio, nella misura fissata secondo le procedure previste dalla normativa vigente (27).

Ai fini della determinazione del canone dovuto dai singoli utenti, il volume dell'acqua scaricata è fatto pari all'80% dell'acqua prelevata.

Per gli utenti che si approvvigionano dal pubblico acquedotto, il volume dell'acqua scaricata è rapportato al quantitativo di acqua imputabile al singolo utente in base al contratto di fornitura (28). Il canone per i servizi di fognatura e depurazione è accertato e riscosso dagli stessi uffici, con le stesse modalità e negli stessi termini previsti per il canone relativo alla fornitura di acqua.

Per gli utenti che si approvvigionano, in tutto o in parte, da fonti diverse dal pubblico acquedotto il volume dell'acqua scaricata, imputabile a queste fonti,

---

(27) L'art. 3 del D.L. n. 38/81 recante "Provvedimenti finanziari per gli enti locali per l'anno 1981" (convertito con modificazioni nella legge n. 153/81), innovando la precedente normativa contenuta nella legge n. 319/76, ha distinto il procedimento di determinazione e di applicazione della tariffa per le acque provenienti da insediamenti civili da quello per le acque provenienti da insediamenti produttivi. Per le acque provenienti da insediamenti civili, il citato D.L. n. 38/81 aveva fissato canoni tassativi uniformi per tutto il territorio nazionale (L. 20/mc) sia per il servizio di fognatura che per il servizio di depurazione, Successivamente i canoni tassativi sono stati elevati, per ciascuno dei due servizi, a L. 30 per metro cubo di acqua scaricata dall'art. 24 del D.L. n. 786/81 contenente "Disposizioni in materia di finanza locale" (convertito con modificazioni nella legge n. 51/82).

Nella circolare emanata dal Ministero delle Finanze (n. 8 del 10 dicembre 1981, in G.U. n. 355/81, supplemento ordinario) si afferma "Poichè la tariffa è fissata dalla legge, nessun particolare provvedimento è richiesto da parte dell'ente gestore del servizio, il quale potrà pertanto procedere direttamente alla applicazione del canone". Alla luce delle modifiche introdotte successivamente del D.L. n. 55/83 che ha trasformato i canoni tassativi in canoni minimi, si potrebbe, per analogia, ritenere che il canone minimo fissato in sede legislativa è sempre dovuto, anche in mancanza di un formale atto deliberativo da parte dell'ente gestore.

Per adeguare la tariffa ai maggiori costi di esercizio, entro il 30 ottobre di ogni anno, i canoni minimi possono essere elevati, fino al limite massimo consentito dalla legge.

L'atto deliberativo di adeguamento del canone, da sottoporre alla approvazione dell'organo regionale di controllo sugli atti degli enti locali e all'omologazione del ministero delle Finanze diventa esecutivo dopo l'approvazione dell'organo regionale di controllo.

L'atto deliberativo di adeguamento del canone deve essere adottato entro il 30 ottobre di ciacun anno per l'anno successivo e deve essere sottoposto all'approvazione del comitato regionale di controllo e all'omologazione del ministero delle Finanze. Qualora entro il 30 ottobre non venga adottato il suddetto atto deliberativo, per l'anno successivo sono prorogate le tariffe dell'anno precedente. I nuovi canoni, deliberati nel rispetto dei termini e delle procedure prima richiamate sono dovuti con decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo. L'ammontare del canone dovrebbe essere fissato, facendo riferimento, oltre che ai costi desumibili dai conti consuntivi, anche agli incrementi di costo, risultanti dai bilanci preventivi, imputabili a dati certi contenuti in documenti ufficiali del governo (ad es. la Relazione Previsionale e Programmatica) o di altri soggetti pubblici istituzionalmente preposti alla loro elaborazione. Fra gli elementi di costo dovrebbe essere inclusa anche la quota di ammortamento tecnico degli impianti in esercizio e di quelli nuovi (questa soluzione per la determinazione dei costi rilevanti è tratta dalla deliberazione CIPE 28 dicembre 1979 (G.U. n. 30/80) e alla circolare CIP n. 1462/81 nella parte relativa alla tariffazione delle forniture idriche per uso civile).

(28) Con questa formulazione si vuole specificare, ad esempio, che l'utente è tenuto a pagare il canone per i servizi in esame su l'80% del minimo impegnato contrattualmente anche se non consumato.

è rapportato al volume dell'acqua prelevata misurato con idoneo strumento di cui essi hanno obbligo di installazione secondo modalità fissate, di volta in volta. Lo strumento di misurazione deve essere accessibile per la lettura e il controllo. L'utente ha l'obbligo di dichiarare il volume di acqua prelevato con cadenza... (29). Il canone deve essere pagato entro trenta giorni dalla richiesta (30).

Art. 16
Canoni dovuti per le acque provenienti dagli insediamenti produttivi

Per le acque reflue provenienti dagli insediamenti produttivi è dovuto un canone (31) determinato in base alla normativa vigente e commisurato:

a) alla quantità dell'acqua scaricata per il servizio di fognatura;

b) alla quantità e alla qualità dell'acqua scaricata per il servizio di depurazione.

---

(29) In sede di regolamento può essere fissata una periodicità pari a quella prevista per la lettura dei contatori.

(30) Quest'ultimo punto deve essere articolato in relazione alla struttura organizzativa del singolo comune in modo da individuare l'ufficio competente per la liquidazione e la riscossione del canone. In caso di gestione separata dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione e quando l'accertamento e la riscossione dei tributi locali non sono demandati a un unico ufficio queste ultime attività vanno accentrate in capo all'ufficio che gestisce il servizio di acquedotto ovvero in capo all'ufficio che gestisce il servizio di fognatura.

(31) Il canone per le diverse categorie di utenti è fissato tenuto conto dei limiti vincolanti contenuti nelle tariffe elaborate dalla regione sulla base della formula tipo predisposta in sede nazionale ai sensi del primo comma dell'art. 17bis della legge n. 319/76.

Per questo tipo di tariffe è stata mantenuta la procedura prevista dal testo originario dell'art. 17 della legge n. 319/76. Pertanto, deve considerarsi ancora in vigore la formula tipo per gli scarichi degli insediamenti produttivi, di cui al D.P.R. 24 maggio 1977 (G.U. n. 232/77), a suo tempo predisposta dal C.I.T.A.I., integrato dal ministro delle Finanze.

Sulla base della formula tipo di cui al citato D.P.R., le regioni devono provvedere, entro il 30 giugno di ciascun anno per l'anno successivo, alla elaborazione delle tariffe per le diverse categorie di utenti. Tali tariffe devono contenere:

a) la determinazione dei limiti, minimi e massimi, vincolanti per gli enti gestori del servizio e percettori del canone;

b) l'indicazione dei modi e dei termini per la presentazione, da parte degli utenti, della denuncia contenente gli elementi necessari per la concreta determinazione del canone (quantità e qualità dell'acqua scaricata, altri dati ritenuti necessari dalla regione).

L'ammontare del canone viene fissato facendo riferimento ai costi del servizio determinati secondo i criteri indicati nella nota 30 all'art. 15.

L'ammontare del canone e la sua revisione sono determinati con apposito atto deliberativo da sottoporre all'organo regionale di controllo per gli atti degli enti locali e all'approvazione e alla omologazione del ministero delle Finanze.

Le tariffe in vigore sono prorogate per l'anno successivo qualora entro il 31 ottobre dell'anno in corso non venga adottato l'atto deliberativo di revisione.

Gli utenti sono tenuti a indicare gli elementi necessari alla concreta determinazione del canone da loro dovuto mediante presentazione, nei modi e nei termini fissati dalla regione, della denuncia prevista dal secondo comma dell'art. 17bis della legge n. 319/76 (32).

Il canone dovuto da ciascun utente viene liquidato sulla base degli elementi indicati nella denuncia di cui al comma precedente. Alla relativa riscossione si provvede mediante ingiunzione fiscale secondo le disposizioni di cui al R.D. 14 aprile 1910 n. 638 (33).

Art. 17
Sanzioni e contenzioso

Per la omessa, ritardata o infedele denuncia della quantità e della qualità dell'acqua scaricata nonchè per l'omesso o ritardato pagamento del canone, sono dovute le soprattasse previste dalla legge.

Qualora il ritardato pagamento si protragga per oltre un anno, l'utente decade dall'autorizzazione allo scarico (34).

L'accertamento del canone dovuto, sia in rettifica della denuncia presentata che d'ufficio in caso di omessa presentazione della medesima (35), è effettuato secondo le disposizioni del Testo Unico per la Finanza Locale di cui al R.D. n. 1175/31.

L'avviso di accertamento deve contenere tutti gli elementi sulla base dei quali viene determinato il canone e vengono applicate le soprattasse. Quando l'accertamento verte sulla qualità delle acque scaricate dovrà essere succintamente riprodotto il risultato degli accertamenti tecnici eseguiti (36).

---

(32) Il comune non può modificare nè le modalità nè i termini nè i contenuti fissati dalla regione. La citata circolare n. 8/81 del ministero delle Finanze suggerisce agli enti gestori di dare adeguata diffusione ai provvedimenti regionali e sottolinea che l'applicazione del canone e la sua eventuale revisione sono condizionati all'adozione dei relativi provvedimenti regionali entro i termini previsti dall'art. 17bis.

(33) Art. 17ter legge n. 319/76. La citata circolare n. 8/81 del ministero delle Finanze suggerisce di far precedere l'ingiunzione fiscale da un avviso o invito al pagamento per il quale non sono necessari nè la notifica formale nè la vidimazione del pretore.

All'accertamento e alla riscossione del canone provvede l'ente gestore dei servizi. Qualora siano gestiti da enti diversi, provvede l'ente gestore del servizio di fognatura. Quest'ultimo è tenuto a versare la quota spettante all'ente che gestisce il servizio di depurazione (ultimo comma art. 17bis legge n. 319/76).

(34) La decadenza è pronunciata dalla medesima autorità competente al rilascio dell'autorizzazione.

(35) Per quanto riguarda le competenze si pongono gli stessi problemi di cui alla precedente nota (33) all'art. 15. Secondo la circolare del ministero della Finanza n. 8/81, l'accertamento deve essere effettuato dagli organi o dagli uffici dell'ente gestore senza necessità di preventiva deliberazione.

(36) Cfr. art. 15, sesto e settimo comma, legge n. 319/76.

L'avviso di accertamento, contenente la liquidazione del canone e delle soprattasse applicate e gli elementi di cui al comma precedente, viene notificato agli interessati a mezzo dei messi comunali (37).

Per il contenzioso si applicano le disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639 (38).

TITOLO SESTO
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 18
Controlli e verifiche

Il Sindaco è l'autorità competente al controllo.

Le funzioni tecniche di vigilanza e controllo sono svolte in via transitoria dai laboratori di igiene e profilassi sino all'attuazione dei presidi sanitari multizonali delle USL (39).

I comuni che dispongono di laboratori di analisi possono svolgere funzioni di vigilanza e controllo (40).

Art. 19
Sanzioni revoca e risarcimento danni

In caso di violazione delle norme di cui al presente regolamento si applicano le sanzioni penali ed amministrative previste dalla legislazione vigente (41), e nei casi da essa previsti si procede alla revoca (42), salvo l'obbligo di risarcire i danni arrecati alla pubblica fognatura.

Art. 20
Dichiarazione degli allacciamenti in atto di insediamenti civili

I titolari degli insediamenti civili allacciati in pubblica fognatura alla data di entrata in vigore del pre-

---

(37) Cfr. circolare ministero delle Finanze n. 8/81.
(38) Si tratta del procedimento di contenzioso in vigore anche per gli altri tributi locali.
(39) *Riferimento normativo* - Art. 15 legge n. 319/76 e art. 41 L.R. n. 27/15 maggio 1986.
(40) *Riferimento normativo* - Art. 41 L.R. n. 27/15 maggio 1986.
(41) *Riferimento normativo* - Art. 43 L.R. n. 27/15 maggio 1986 per le sanzioni amministrative.
(42) *Riferimento normativo* - Ad es. art. 15 legge n. 319/76, penultimo comma, relativo all'autorizzazione provvisoria ad impianti produttivi.

sente regolamento devono dichiarare l'allacciamento stesso entro il termine perentorio di 1 ANNO DALL'ENTRATA in vigore di cui all'art. 22.

Art. 21
Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si applicano le leggi generali e speciali in materia, nonchè i regolamenti di edilizia, di igiene e di polizia urbana.

Art. 22
Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo l'affissione per 15 giorni all'albo comunale.

Tabelle allegate al Regolamento del servizio di fognatura deliberato con atto n.27 del 21.5.87.

Tabella 1

Caratteristiche quali-quantitative del refluo della pubblica fognatura civile, prima dell'ingresso al sistema di depurazione e dopo accettazione degli scarichi provenienti anche dagli insediamenti produttivi.

NUM.	PARAMETRI	CONCENTRAZIONI
1	pH	5,5 ÷ 9,5
2	Temperatura	30° C
3	Colore	non percettibile dopo diluizione 1 : 40 su spessore di 10 cm.
4	Materiali in sospensione totali	500 mg/l
5	BOD_5	460 mg/l
6	COD	900 mg/l
7	Azoto totale (come N)	60 mg/l
8	Azoto ammoniacale (come NH_4)	40 mg/l
9	Fosforo totale (come P)	20 mg/l
10	Tensioattivi (MBAS)	10 mg/l

Visto: NICOLOSI

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

ALLO SCARICO NELLA FOGNATURA COMUNALE

a) Pianta generale della proprietà, nella scala 1:500;

b) Pianta scala 1:100 del piano terreno del fabbricato, con l'indicazione della rete di distribuzione sotterranea dalla quale risultino i diametri dei tubi, i sifoni ed i dettagli relativi alla immissione nella fogna stradale e quanto altro può interessare il regolare funzionamento della condotta;

c) Sezioni veriticali del fabbricato dalle quali risultino chiaramente indicate le condotte di scarico e quelle di aerazione, i loro percorsi fino al piede del fabbricato e l'immissione nei pozzetti posti alla base delle condotte discendenti;

d) Relazione tecnica, contenente il calcolo dimensionale e funzionale e disegni dettagliati in scala 1:50 degli eventuali impianti di sollevamento qualora si rendessero necessari per assicurare l'allontanamento delle acque sia bianche che nere;

e) Relazione illustrativa per una completa comprensione del progetto con le seguenti indicazioni:

- area complessiva della proprietà;
- area coperta e quella sistemata ad orto, giardino, parcheggio;
- strade interne ect;
- numero, superficie e cubatura dei piani, compreso il sottotetto se abitabile.

N.B. Per gli insediamenti civili o assimilati di consistenza non superiore a dieci vani od a 1.000 mc. è sufficiente allegare la documentazione prevista nei punti a) ed e).

Mod. A

COMUNE DI

RICHIESTA DI ALLACCIO FOGNARIO

SCARICHI CIVILI ABITATIVI

Il sottoscritto .....nato a ..... il .....

N. Codice Fiscale ..... residente in .....

Via ..... N. .....

chiede al Sindaco di questo Comune che gli venga concessa l'autorizzazione all'allaccio alla rete fognaria urbana per il proprio stabile sito in .....

Via ..... N. .....

A) NOTIZIE GENERALI

Codice utenza idrica ..... questo dato si rileva dalla bolletta dei consumi idrici

Indirizzo di riscossione .....

Giorni di esercizio previsti nell'arco dell'anno ..... N. gg. .....

Numero abitanti relativi allo scarico ..... N. .....

B) FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO	QUANT. PRELEV. MC./ANNO
01 Acquedotto Comunale	
07 Pozzo/i acqua dolce	
08 » » salmastra	
09 Altri (da specificare)	

C) DATI SULLE SUPERFICI DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE

(da compilare solo se lo scarico avviene in fognatura)

— Superficie tetti e/o terrazze ..... mq. .....

— » impermeabili (cortili, lastricati, etc.) ..... mq. .....

— » permeabili (giardini, orti, etc.) ..... mq. .....

D) LO SCARICO FOGNARIO E' { Misto ☐ / Separato in acque nere e meteoriche ☐

E) EVENTUALI OSSERVAZIONI DELL'UTENTE .....

, li ..... Firma

D A T I T E C N I C I

(Da compilare da parte dell Ufficio)

SITUAZIONE ATTUALE

Impianto su cui si scarica { Denominazione ..... / Sigla .....

Collettore esistente { materiale ..... / sezione/diametro .....

Eventuali osservazioni del tecnico .....

, li .....

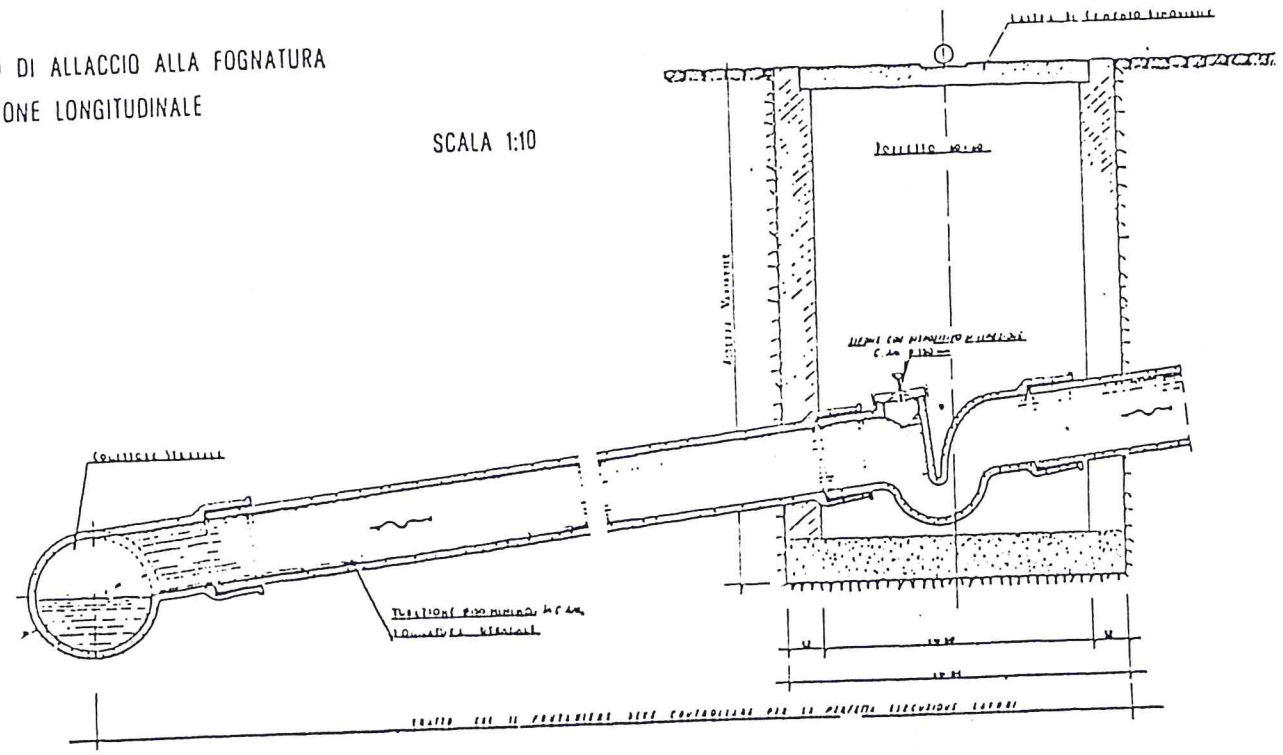
Scarico realizzato secondo disegno in data .....

Firma del tecnico

TIPO DI ALLACCIO ALLA FOGNATURA

SEZIONE LONGITUDINALE

SCALA 1:10



Mod. B

COPIA PER IL COMUNE

in bollo

COMUNE DI .....

RICHIESTA DI ALLACCIO FOGNARIO

SCARICHI CIVILI ASSIMILABILI

ATTIVITA' ALBERGHIERA - TURISTICA - SPORTIVA
RICREATIVA - SCOLASTICA - SANITARIA
PRESTAZIONI DI SERVIZIO IMPRESE AGRICOLE
AI SENSI DELL'ART. 2135 DEL C.C.
(ART. 1 QUATER LEGGE 8.10.1976 N. 690)

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....

N. Codice Fiscale ..... residente in .....

responsabile dello scarico civile e assimilabile sottoindicato

chiede al Sindaco di questo Comune che gli venga concessa l'autorizzazione all'allaccio alla rete fognaria urbana per il proprio stabile sito in .....

Via ..... N. .....

A) IDENTIFICAZIONE ANAGRAFICA:

Comune ..... Sede Legale .....

Denominazione ..... n. Iscrizione C.C.I.A.A. .....

Indirizzo .....

Codice utenza idrica ..... questo dato si rileva dalla bolletta dei consumi idrici

Indirizzo di riscossione .....

B) NOTIZIE GENERALI:

Periodo lavorativo e presenze nell'anno:

MESE	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
Giorni Lavorativi												
Presenze												

(Indicare nella colonna corrispondente al mese il numero dei giorni lavorativi e il numero delle persone presenti).

N.B. In caso di nuovo insediamento, si indichino i valori presunti.

Esiste impianto di pretrattamento dei reflui scaricati? SI NO

In caso affermativo contrassegnare le relative caselle:

Triturazione	☐	Ossidazione mediante percolatore	☐
Grigliatura	☐	Ossidazione mediante fanghi attivi	☐
Dissabiatura	☐	Sedimentazione secondaria	☐
Sgrassatura	☐	Trattamento fanghi	☐
Sedimentazione primaria	☐	Disinfezione	☐

C) FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO:

FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO	Denominazione	Coordinate geografiche del punto o dei punti di prelievo (valori angolari)	QUANTITA' PRELEVATA		Quantità riciclata mc./anno
			mc. giorno nel periodo di massima lavorazione	mc. totali anno	
01 Acquedotto					
02 Fiume					
03 Lago					
04 Canale					
05 Mare					
06 Stagno					
07 Pozzo/i acqua dolce					
08 Pozzo/i acqua salmastra					
09 Altri					

D) DATI RELATIVI ALLO SCARICO:

	Ricettori dello scarico					
RICETTORI	Denominazione	Coordinate geografiche del punto di scarico	Profondità falda	Coefficiente assorbimento	mq utilizzati	Estremi autorizzazione allo scarico
02 Fiume			—	—	—	
03 Lago			—	—	—	
04 Canale			—	—	—	
05 Mare			—	—	—	
06 Stagno			—	—	—	
010 Fognatura (1)		—	—	—	—	
011 Suolo						
012 Sottosuolo			—	—	—	
013 Autobotti						

(1) Indicare se la fognatura è comunale o consortile; in quest'ultimo caso indicare il nome del consorzio.

E) CARATTERISTICHE DELLO SCARICO:

Caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico (2)			
Parametri	Concentrazioni	Parametri	Concentrazioni

(2) Devono essere indicati i parametri presenti nello scarico, espressi nella denominazione e unità di misura indicat nelle tabelle allegate alla Legge 10.5.1976 n. 319.

F) DATI SULLE SUPERFICI DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE:

(Da compilare solo se lo scarico avviene in fognatura).

— Superficie tetti e/o terrazze ..... mq.

— Superfici impermeabili (cortili, lastricati, ecc.) ..... mq.

— Superfici permeabili (giardini, orti, ecc.) ..... mq.

G) ALTRI DATI:

(Da compilare soltanto dalle imprese agricole).

Elencare l'attività svolta ed ogni altra notizia utile alla caratterizzazione delle acque scaricate.

(Esempio: Per le industrie zootecniche indicare il tipo di allevamento, numero dei capi, se esist macellazione etc.).

.....

.....

H) EVENTUALI OSSERVAZIONI DELL'UTENTE: .....

.....

Data .....

FIRMA

.....

D A T I T E C N I C I

(Da compilare da parte dell'Ufficio)

SITUAZIONE ATTUALE

Impianto su cui si scarica { denominazione ..... sigla .....

Collettore esistente { materiale ..... sezione/diametro .....

Eventuali osservazioni del tecnico .....

.....

Parere sull'autorizzazione allo scarico .....

.....

, *li* .....

Scarico realizzato secondo disegno in data .....

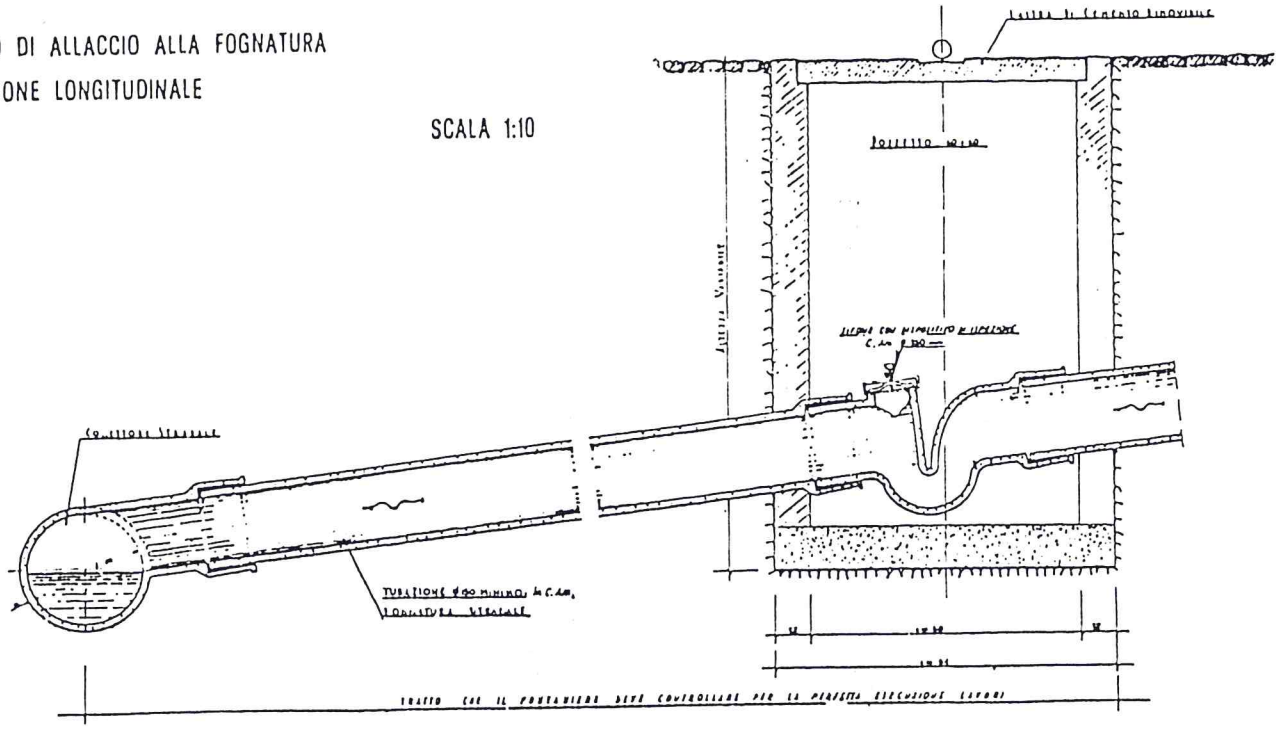
Firma del tecnico

.....

TIPO DI ALLACCIO ALLA FOGNATURA

SEZIONE LONGITUDINALE

SCALA 1:10



M&GdD. C

In bollo

COMUNE DI .....

RICHIESTA DI ALLACCIO FOGNARIO

SCARICHI PRODUTTIVI

INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE
CASEIFICI - OLEIFICI - MACCELLI etc.

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....
N. Codice Fiscale ..... residente in .....
responsabile dello stabilimento produttivo sottoelencato

CHIEDE CHE GLI VENGA CONCESSA L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

per il proprio stabilimento di cui di seguito si indica l'ubicazione e le caratteristiche:

I) *IDENTIFICAZIONE DELLA DITTA:*

Denominazione ..... Sede Legale .....
Indirizzo ..... n Iscrizione C.C.I.A.A. .....

II) *UBICAZIONE INSEDIAMENTO:*

Comune ..... Indirizzo o Località .....
Codice utenza idrica ..... questo dato si rileva dalla bolletta dei consumi idrici .
Indirizzo di riscossione .....

III) *CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO:*

A) MATERIE LAVORATE E PRODOTTE .

Elencare le materie prime, gli additivi, i catalizzatori, i prodotti intermedi, i prodotti finiti nello schema che segue:

Denominazione 1	Unità di misura 2	Quantità max giornaliera utilizzata o prodotta 3	Quantità annuale utilizzata o prodotta 4	Indicare se si tratta di materie prime, additivo, catalizzatore, prodotto intermedio, prodotto finito o altro

B) COMBUSTIBILI UTILIZZATI

Tipo del combustibile usato	Unità di misura	QUANTITA' UTILIZZATA											
		Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.

C) UNITA' E GIORNATE LAVORATIVE ANNUE

MESE	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
Giorni lavorativi												
Presenze												

D) FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Fonti di approvvigionamento idrico, utilizzazione e dati di esercizio									
FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO	Denominazione	Coordinate geografiche del punto o dei punti di prelievo (valori angolari)	Quantità max prelevata		Utilizzazione			Quantità riciclata mc. anno
			mc. giorno	mc. anno	processo %	servizi %	raffred. %	
01 Acquedotto		—						
02 Fiume								
03 Lago								
04 Canale								
05 Mare								
06 Stagno								
07 Pozzo/i acqua dolce								
08 Pozzo/i acqua salmastra								
09 Altri								

E) IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE

Esiste nell'industria impianto di trattamento dei reflui scaricati? SI NO

In caso affermativo descrivere le fasi di trattamento effettuate

.....

.....

.....

F) DATI SULLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE

Ricettori dello scarico							
RICETTORI	Denominazione	Coordinate geografiche del punto di scarico	Profondità falda	Coefficente assorbimento	mq. utilizzati	Località discarica	Estremi autorizzazione allo scarico
02 Fiume			—	—	—		
03 Lago			—	—	—		
04 Canale			—	—	—		
05 Mare			—	—	—		
06 Stagno			—	—	—		
010 Fognatura (1)		—	—	—	—	—	
011 Suolo							
012 Sottosuolo			—	—	—		
013 Autobotti							

(1) Indicare se la fognatura è comunale o consortile; in quest'ultimo caso indicare il nome del consorzio.

G) DATI RELATIVI ALLA PORTATA DELLO SCARICO

	CONTINUO Lo scarico è in atto tutti i giorni lavorativi		DISCONTINUO Lo scarico non è in atto tutti i giorni lavorativi	
	La quantità scaricata è COSTANTE	La quantità scaricata è VARIABILE	La quantità scaricata è COSTANTE nel periodo di scarico	La quantità scaricata è VARIABILE nel periodo di scarico
Quantità totale annua scaricata in mc.				
Quantità massima scaricata nel periodo di punta in mc.	—		—	
Indicare il periodo relativo allo scarico. Tutto l'anno ovvero mese, settimana, giorni, ore ecc.				
Indicare il periodo di massimo scarico	—		—	

H) DATI RELATIVI ALLA QUALITA' DELLO SCARICO

CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELLO SCARICO (2)

Parametri	Concentrazioni	Parametri	Concentrazioni

(2) Devono essere indicati i parametri presenti nello scarico, espressi nella denominazione e unità di misura indicate nelle tabelle allegate alla legge 10.5.76 n. 319.

I) DATI RELATIVI ALLO SMALTIMENTO DEI FANGHI

Spargimento sul suolo	mc/anno	Località .....
Incenerimento	mc/anno	Località .....
Mare	mc/anno	Località .....
Altri sistemi	mc/anno	Località .....

L) DATI SULLE SUPERFICI DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE:

DA COMPILARE SOLO SE LO SCARICO AVVIENE IN FOGNATURA	
Superficie tetti e/o terrazze	Mq.
Superfici impermeabili (cortili, lastricati, ecc.)	Mq.
Superfici permeabili (giardini, orti, ecc.)	Mq.

M) ALTRI DATI

Descrivere eventuali altre attività non contemplate negli schemi precedenti utili alla caraterizzazione delle acque scaricate

N) EVENTUALI OSSERVAZIONI DELL'UTENTE

Data ..... Firma .....

DATI TECNICI

(Da compilare da parte dell'Ufficio)

SITUAZIONE ATTUALE

Impianto su cui si scarica { denominazione ..... ; sigla .....

Collettore esistente { materiale ..... ; sezione/diametro .....

PREVISIONI

Eventuale diramazione { lunghezza ..... ; materiale ..... ; sezione/diametro .....

Condotta di allaccio { lunghezza esterna ..... ; materiale ..... ; sezione/diametro .....

Collaudato da .....

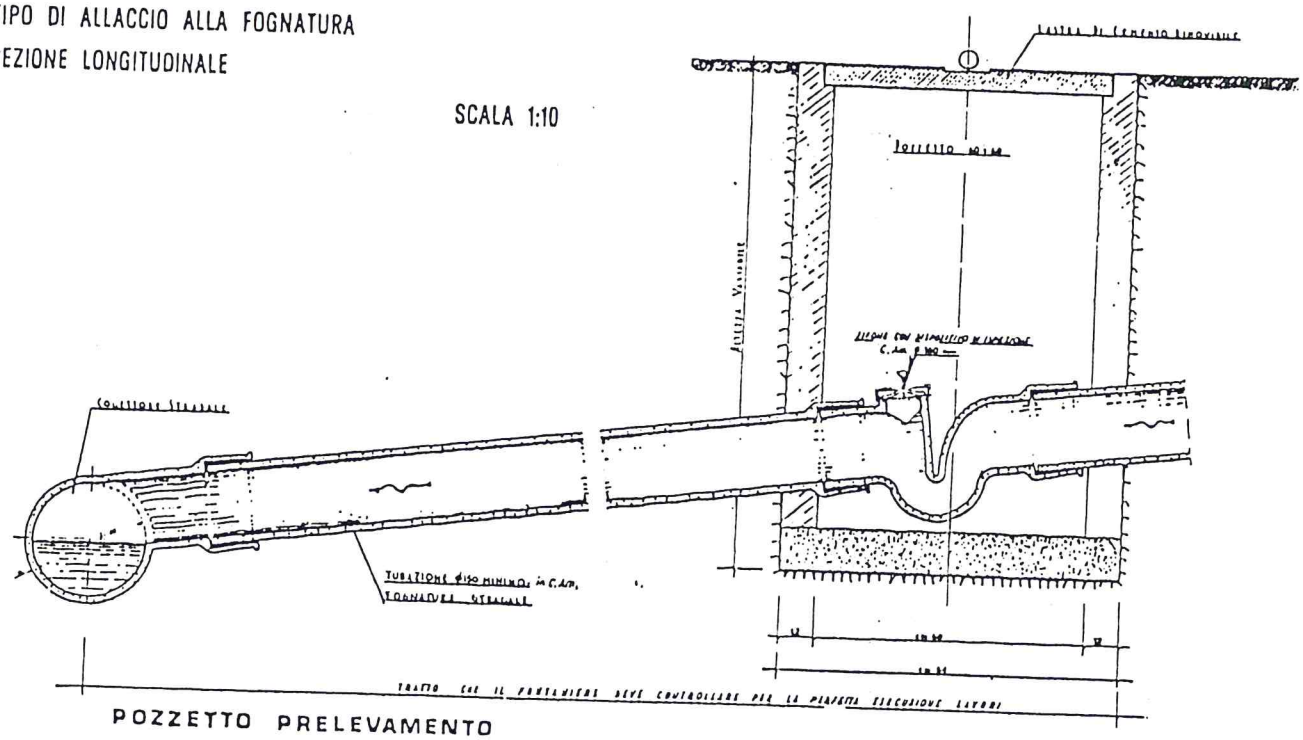
in data .....

messo a ruolo il .....

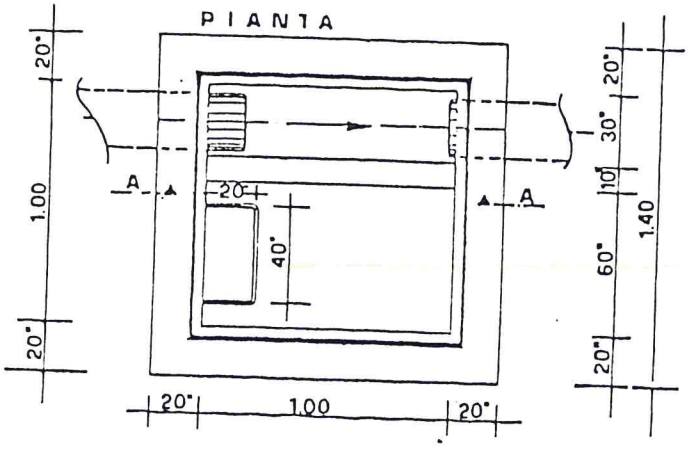
TIPO DI ALLACCIO ALLA FOGNATURA

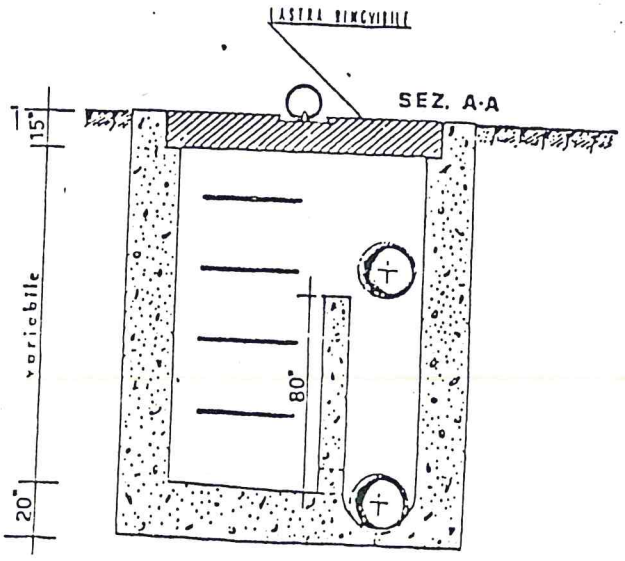
SEZIONE LONGITUDINALE

SCALA 1:10



scala 1:20





Eventuali osservazioni del tecnico .....

Parere sull'autorizzazione allo scarico .....

Eseguito allaccio in data .....

Firma del tecnico .....

, li .....